



Il vescovo Lucio saluta il Polesine

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 82.50.145.239

La Diocesi ha reso omaggio a monsignor Soravito che ha concluso 12 anni di mandato apostolico

Marco Bellinello

ROVIGO

Le campane hanno suonato a festa ieri pomeriggio per il saluto al vescovo Lucio Soravito De Franceschi, che fra una settimana lascerà il posto a Pierantonio Pavanello. Il Duomo di Rovigo era gremito per la messa dedicata al presule uscente: i sacerdoti della Diocesi e i tanti fedeli che hanno seguito il vescovo Lucio in questi 12 anni di mandato apostolico hanno voluto rendere omaggio al 76enne friulano. Un saluto che non è un addio, bensì un arrivederci, perché Soravito resterà almeno per un altro anno in Polesine, terra con la quale ormai sente un forte legame di appartenenza. Durante la messa il vescovo ha tracciato un bilancio del suo episcopato, cominciato ufficialmente il 18 luglio 2004. Un mandato iniziato con la visita pastorale a tutte le parrocchie del Polesine e proseguito con il Sinodo diocesano del 2008-2011, che Soravito ha definito «un'esperienza straordinaria, vissuta con molta gioia e disponibilità». Nel quadriennio successivo la guida pastorale di Adria e Rovigo ha voluto focalizzare l'azione pastorale a famiglie, giovani e poveri, rivendicando l'opera di annunciazione del vangelo condotta anche con



non credenti. Infine l'avvio dell'anno straordinario della Misericordia, cominciato l'8 dicembre scorso, proprio nel giorno del suo 76esimo compleanno.

«In questi 12 anni mi sono sforzato di annunciare la fede



VEESCOVO EMERITO Monsignor Lucio Soravito de Franceschi saluta i polesani dopo dodici anni di mandato apostolico. Rimarrà per un anno ad Adria a disposizione dei sacerdoti e del neo vescovo Pierantonio Pavanello.

nel Signore ai miei fratelli» ha detto Soravito, rivolgendo un «saluto affettuoso a tutti voi polesani, a cui ho cercato di testimoniare l'amore di Dio». Ringraziando i sacerdoti, i fedeli e le autorità civili di questa Diocesi, Soravito ha riba-

dito l'intenzione di rimanere qui anche dopo l'insediamento di monsignor Pavanello: «Resterrò ad Adria almeno per tutto il 2016. Spero di poter continuare a gustare la bellezza della vostra terra, perché voglio rimanere a disposizione dei sacerdoti e del vescovo Pavanello».

Il ringraziamento da parte della Diocesi è stato trasmesso dal vicario generale Claudio Gatti, che con voce rotta dalla commozione si è rivolto al vescovo emerito esprimendo «il sentimento di riconoscenza e gratitudine per il cammino ricco di iniziative svolto insieme e la caparbia con cui monsignor Soravito ha spronato la comunità ecclesiastica». Monsignor Gatti ha infine espresso vicinanza al vescovo Lucio, per un lutto familiare che l'ha colpito proprio in questi giorni. Soravito, salutato al termine della messa con un lungo e caloroso applauso, sarà presente domenica prossima ad Adria per l'ingresso in cattedrale del nuovo vescovo Pierantonio Pavanello.